

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 marzo 2024

Il giorno 11 marzo 2024 alle ore 9.00 presso la biblioteca del Dipartimento di Scienze Veterinarie, sezione di Anatomia Patologica, (piano secondo Via Agnelli 3) si è tenuta l'assemblea plenaria della RSU dell'Università di Pisa con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) argomenti inseriti nella contrattazione convocata per il 12 marzo;
- 3) analisi regolamento di funzionamento della RSU;
- 4) varie e eventuali:

Segretaria verbalizzante : Caterina Orlando

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Billi Marco, Baviello Rosa, Del Guerra Silvia, Ficini Alessandro, Lorenzi Davide, Macchi Eva, Orlando Caterina, Sprugnoli Raffaella, Terranova Adio, Zaccarelli Alice
- per CISL Fed. Università	Martinelli Fabiano, Gabriele Pulcini
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	
- per USB PI	Francesca Cecconi

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Bozzi Stefania, Risaliti Rosalba, Ricci Manuel
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni,
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	Bianchi Andrea
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Punto 1: Comunicazioni

-Il coordinatore Marco Billi, verificata la presenza del numero legale, dà inizio alla riunione. Non ci sono comunicazioni.

Punto 2: Argomenti inseriti nella contrattazione convocata per il 12 marzo;

Il coordinatore chiede all'assemblea se ci sono osservazioni sulle istruttorie ricevute dalle relazioni sindacali in merito alla contrattazione del 12 marzo. L'assemblea inizia la discussione delle istruttorie:

- Bozza di Contratto Collettivo Integrativo specifiche responsabilità anno 2024 - Articolo 117 CCNL 2019/2021

Il coordinatore illustra il percorso fatto dal tavolo tecnico appositamente costituito per la revisione del contratto stesso sulla base del nuovo CCNL e chiede all'assemblea il mandato a sottoscrivere il contratto collettivo integrativo, mandato accordato all'unanimità.

- Valorizzazione del personale tecnico amministrativo degli Atenei (art. 1 comma 297 legge 234/2021 modificato dall'art. 5 d.l. 75 del 23/6/23 convertito in legge 112/2023)

Siamo nella fase iniziale del percorso, c'è da capire quali saranno i confini operativi per l'utilizzo delle risorse straordinarie, il 50% è già stato utilizzato per l'incremento dell'indennità di ateneo, il restante dovrà essere ripartito tra il personale con progetti che comprendano le tre missioni dell'università: didattica, ricerca e terza missione. Questi fondi sono nati per tutto il personale contrattualizzato. In sede di contrattazione ascolteremo quali sono le intenzioni della parte pubblica.

- Politiche di welfare anno 2024

In sede di contrattazione ascolteremo le proposte della parte pubblica e agiremo in modo da non penalizzare nessuno.

- Lavoro a distanza - avvio discussione su nuovo CCI in applicazione del CCNL 2019/2021

Il coordinatore chiederà l'attivazione dell'apposito tavolo tecnico.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

- Relazione finale del tavolo tecnico su criteri di assegnazione parcheggi Largo Pontecorvo, Ex Mensa e Polo Piagge e parere del CUG - Analisi

Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi il parere del CUG, al quale il coordinatore, in sede di contrattazione aveva chiesto di sottoporre l'accordo. Dal verbale sono emersi 3 suggerimenti:

- a) **esplicitare il punteggio da assegnare al personale con certificazione medica ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 1034/92;**
- b) **valutare l'inserimento di un criterio premiale (con punteggio da definire) per unità di personale facenti parte di nucleo familiare monogenitoriale;**
- c) **valutare l'inserimento di un criterio premiale (con punteggio da definire) per chi, negli spostamenti casa/lavoro, utilizza un'auto a bassa emissione inquinante.**

I primi due punti erano già stati presi in esame dal tavolo tecnico, per il terzo punto è parere di tutta la RSU a che non ci siano i presupposti di applicazione, dopo aver fatto degli approfondimenti risultano già compresi dalle regole operative utilizzate da Pisamo.

Resta da definire bene cosa si intende per "nucleo monogenitoriale".

- Protocollo d'intesa sull'utilizzo degli spazi in uso alla RSU e alle Organizzazioni Sindacali - Analisi bozza di protocollo

Il coordinatore dà lettura della bozza di accordo per l'utilizzo della sede RSU inviato dalla parte pubblica, tutti d'accordo per far eliminare la dicitura "con la cura e la diligenza del buon padre di famiglia" termine ormai desueto. Nell'accordo sono comunque presenti altri punti critici da chiarire in sede di contrattazioni, primo tra tutti l'utilizzo in via non esclusiva degli spazi assegnati.

Punto 3: analisi regolamento di funzionamento della RSU;

il coordinatore illustra le modalità di inserimento degli argomenti all'ordine del giorno, secondo il regolamento vigente. Chiede ai presenti di esporre le proprie opinioni in merito alla questione, Pulcini consegna al coordinatore un documento (allegato al presente verbale) contenente le modifiche che ritiene debbano essere apportate in seguito alla firma dell'accordo quadro del 12 aprile 2022. Cecconi dice che, in base all'Accordo collettivo nazionale quadro in materia di costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie del 2022, il regolamento vigente non è più valido, che va aggiornata anche la composizione del coordinamento, Ficini non condivide questa interpretazione e sottolinea che l'ARAN obbliga solo le RSU con più di 30 componenti a rispettare determinati parametri, e non è il nostro caso in quanto siamo 18 componenti di un organo unitario che delibera a maggioranza. Il coordinatore comunica che il coordinamento produrrà un nuovo regolamento dopo aver analizzato le istanze presentate dai componenti della RSU, che dovrà essere approvato dalla maggioranza qualificata, cioè almeno due terzi dei componenti dell'RSU, così come

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

previsto dal regolamento vigente. Macchi ribadisce che la modifica del regolamento deve essere approvata dalla maggioranza qualificata (12 voti).

Punto 4: varie ed eventuali:

- Viene chiesto al coordinatore come funzioneranno le mobilità verticali per quanto riguarda le differenze stipendiali tra categorie B e C.
- I colleghi delle biblioteche hanno chiesto di poter interloquire con la RSU, in un momento diverso dall'assemblea generale. L'incontro avverrà lunedì 18 marzo.

La riunione si chiude alle ore 11:50.

DOCUMENTO ALLEGATO AL VERBALE:

REGOLAMENTO RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA Università di Pisa

PREAMBOLO La RSU rappresenta e difende i diritti e gli interessi generali delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Ateneo pisano, combatte ogni forma di razzismo e discriminazione e difende la natura pubblica dell'Università, ritenendo che il percorso di alta formazione debba essere garantito ai meritevoli pur privi di mezzi.

[La RSU dell'Università di Pisa è un organismo basato sull'Accordo Collettivo Quadro sottoscritto tra ARAN e le Oo.Ss. il 7 agosto 1998 (G.U. n. 207 del 05/09/1998).] → CON →

La RSU dell'Università di Pisa è un organismo basato sull'Accordo Collettivo Quadro sottoscritto tra ARAN e le Oo.Ss. Il 12 aprile 2022.

La RSU del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori esperti linguistici è composta dai membri democraticamente eletti, ai sensi dell'art. 4 del predetto accordo, i quali agiscono in rappresentanza di tutte le lavoratrici e i lavoratori.

ARTICOLO 1 – Insediamento della RSU Il Presidente della Commissione Elettorale convoca, entro 5 giorni dall'ufficializzazione dei risultati elettorali, gli eletti RSU. Nel caso il Presidente della Commissione non convochi nei tempi stabiliti gli eletti RSU, potrà essere sostituito da un altro membro della Commissione elettorale. Gli eletti RSU si riuniscono la prima volta sotto la Presidenza del membro più anziano di età, per l'elezione del Coordinatore e del Coordinamento. Il Coordinatore è eletto, con voto segreto, a maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti. Dopo due votazioni con esito negativo, l'elezione avverrà a maggioranza semplice.

[Il numero dei componenti del Coordinamento sarà deciso a maggioranza semplice, ma non potrà in nessun caso essere composto da un numero superiore a 4 elementi. Una volta stabilito il numero dei componenti, i nominativi verranno decisi mediante votazione segreta, fra i membri eletti RSU.] → CON →

Nella composizione del Comitato di coordinamento, di cui al comma 4 dell'Accordo Quadro del 12 aprile, occorre temperare il principio di proporzionalità rispetto al numero totale di seggi ottenuti da ciascuna lista con quello di inclusività. **A tal fine, deve essere garantita la presenza di tutte le liste che hanno ottenuto almeno un Seggio.**

ARTICOLO 2 – Organi della RSU Gli organi della RSU sono: l'Assemblea Plenaria degli eletti, il Coordinamento e il Coordinatore.

ARTICOLO 3 – Organi e poteri A) Assemblea Plenaria degli eletti L'Assemblea Plenaria degli eletti RSU è titolare del potere di indirizzo e deliberativo in merito alle scelte di tipo politico-sindacale e organizzativo. Rappresentanza Sindacale Unitaria 2 Dispone le necessarie procedure democratiche per la discussione e l'approvazione delle piattaforme e la definitiva sottoscrizione degli accordi. Decide sui tempi e sui modi di consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori: in particolare sulla convocazione delle Assemblee generali, decentrate, di settore e sull'indizione di referendum fra i lavoratori. Decide le azioni di lotta necessarie per sostenere le vertenze sindacali a carattere locale e nazionale e sulla partecipazione a momenti pubblici della vita universitaria e delle altre istituzioni. Le decisioni vengono assunte con la maggioranza semplice (50%+1 dei presenti alle riunioni convocate, in conformità con quanto previsto dal presente Regolamento), mediante votazione palese. E' necessaria la maggioranza qualificata (2/3 degli eletti) esclusivamente nei casi previsti dal presente Regolamento. B) Coordinamento Il Coordinamento coadiuva il Coordinatore nelle attività di sua competenza, in particolare nella preparazione degli atti da sottoporre all'approvazione della RSU. Compose la delegazione trattante. C) Coordinatore Il Coordinatore provvede alla convocazione dell'Assemblea Plenaria degli eletti RSU e del Coordinamento, definisce l'ordine del giorno e ne presiede le sedute. Assume la funzione di capo delegazione nelle trattative e negli incontri con l'Amministrazione universitaria e di portavoce della RSU nei confronti e nelle relazioni con tutte le Organizzazioni Sindacali. Firma gli accordi su mandato della RSU. In caso di assenza o impedimento, il Coordinatore potrà farsi sostituire da uno dei componenti del Coordinamento.

ARTICOLO 4 - Nomina segretario verbalizzante Il Coordinatore individua il Segretario fra gli eletti RSU e ne dà comunicazione all'Assemblea Plenaria degli eletti. Il Segretario dovrà svolgere le funzioni di verbalizzazione delle riunioni RSU e assistere il Coordinatore nella cura delle eventuali attività amministrative e nella tenuta dell'archivio della RSU.

ARTICOLO 5 - Durata e sostituzioni eletti e organismi RSU I membri della RSU durano in carica tre anni. Tutti gli Organi eletti dalla RSU possono essere sostituiti, parzialmente o integralmente, in qualsiasi momento, anche su richiesta di un solo componente RSU, mediante le procedure che ne hanno determinato la elezione (per il Coordinatore sarà necessaria la maggioranza qualificata per le prime due votazioni e semplice dalla terza, per il Coordinamento sarà sufficiente la maggioranza semplice).

In caso di dimissioni o cessazione dal servizio di un eletto RSU, subentrerà il primo dei non eletti appartenente alla medesima lista. Rappresentanza Sindacale Unitaria

ARTICOLO 6 - Funzionamento RSU A) Modalità di svolgimento delle riunioni
L'Assemblea Plenaria degli eletti si svolge di norma almeno una volta al mese su convocazione del Coordinatore. Il Coordinatore dovrà convocare l'Assemblea Plenaria degli eletti almeno cinque giorni prima della data della riunione e nella convocazione dovrà essere definito l'Ordine del Giorno con l'indicazione degli argomenti che verranno discussi. Qualora, ad inizio seduta, 1/3 dei componenti chieda l'inserimento di un nuovo punto all'Ordine del Giorno e la modifica dello stesso, la richiesta potrà essere accettata con l'accordo della maggioranza semplice. L'Assemblea Plenaria degli eletti è regolarmente costituita se è presente almeno la maggioranza degli eletti, detratti gli assenti giustificati per iscritto, purché siano effettivamente presenti almeno 1/3 dei componenti la RSU. L'Assemblea Plenaria dovrà inoltre essere convocata su richiesta di almeno cinque eletti RSU. L'Assemblea Plenaria dovrà obbligatoriamente riunirsi, su richiesta dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), nel caso siano segnalate questioni urgenti legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro. L'approvazione degli argomenti previsti nell'Ordine del Giorno è deliberata a maggioranza semplice, salvo i casi previsti dal presente Regolamento. Non è in nessun caso ammesso e possibile il voto per delega. La verbalizzazione della discussione verrà fatta in modo sintetico. Gli interventi dei singoli eletti potranno essere verbalizzati per esteso solamente nel caso siano consegnati per iscritto al Segretario verbalizzante entro il giorno successivo alla riunione. Per un corretto andamento della discussione, dopo che il Coordinatore o un suo delegato avrà illustrato l'argomento da discutere, ogni eletto avrà diritto a intervenire per illustrare il proprio pensiero e avrà inoltre diritto ad un ulteriore intervento per replicare alle considerazioni esposte dagli altri. Data la possibilità ad ogni singolo eletto di esprimere compiutamente il proprio pensiero, il Coordinatore dovrà mettere in votazione la proposta.

[B) Assenze e partecipazione L'assenza alle Assemblee plenarie dovrà essere giustificata. In caso l'assenza non sia giustificata per due riunioni consecutive, il Coordinatore richiamerà l'eletto ai propri doveri sia mediante una comunicazione scritta all'eletto stesso, sia con specifica annotazione nel verbale delle riunioni RSU. In caso, dopo la prima ammonizione, l'eletto faccia una ulteriore assenza non giustificata, dovrà ritenersi decaduto dalla carica e si dovrà procedere alla sua sostituzione con il primo dei non eletti nella medesima lista.] → CON →

Durata e sostituzione nell'incarico 8 ai sensi art. 9 ccnq 12 aprile 2022. I componenti della RSU restano in carica per tre anni, al termine dei quali decadono

automaticamente con esclusione della prorogabilità.

2. In caso di dimissioni o di decadenza di uno dei componenti, lo stesso sarà sostituito dal primo dei non eletti appartenente alla medesima lista

3. Le dimissioni devono essere formulate per iscritto alla RSU. Quest'ultima ne dà comunicazione al servizio di gestione del personale ed ai lavoratori mediante affissione in luogo accessibile a tutti i dipendenti o pubblicandola nell'intranet dell'amministrazione.

4. Il componente RSU decade in caso di incompatibilità di cui all'art. 8 (Incompatibilità), in caso di cessazione del rapporto di lavoro, in caso di trasferimento, comando o altra forma di assegnazione temporanea presso altra amministrazione o ufficio della stessa amministrazione ricompreso in altra RSU. Il componente RSU decade, inoltre, nell'ipotesi di assenza continuativa dall'ufficio superiore a 6 mesi qualora tale assenza comporti che il numero di componenti effettivamente in servizio nella sede RSU che possono assumere le decisioni sia inferiore al 50% del numero previsto all'art. 4 (Numero dei componenti). In tali casi l'amministrazione informa la RSU la quale ne dà comunicazione ai lavoratori mediante affissione in luogo accessibile a tutti i dipendenti o pubblicandola nell'intranet dell'amministrazione

I dati di partecipazione alle riunioni RSU saranno comunicate periodicamente a tutto il personale.

Gruppi di lavoro e referenti La RSU per rendere più efficace la propria azione potrà decidere di attivare dei Gruppi di lavoro, coordinati da un Referente, su specifici temi inerenti l'attività della RSU. I Gruppi di lavoro potranno essere integrati da esperti. I Gruppi di lavoro hanno compiti istruttori e non decisionali e devono informare successivamente della propria attività e delle proprie discussioni l'Assemblea Plenaria degli eletti, almeno due volte all'anno.

ARTICOLO 7 – Compiti e funzioni della RSU I compiti e le prerogative della RSU sono definite nell'Accordo Quadro sottoscritto il 7 agosto 1998 (G.U. n. 207 del 05/09/1998) e dalle vigenti disposizioni di legge. La RSU è parte integrante della delegazione trattante nella contrattazione integrativa per le materie di competenza delegate dalle disposizioni di legge, dai contratti collettivi nazionali, dai protocolli di intesa e dagli accordi decentrati. La RSU, in accordo con le Oo.Ss., laddove previsto, individua le persone da designare negli organismi bilaterali. I componenti della RSU designati negli organismi bilaterali previsti dal Protocollo delle Relazioni Sindacali d'Ateneo informano periodicamente la RSU dell'andamento dei lavori.

ARTICOLO 8 - Delegazione trattante La delegazione trattante è composta dal Coordinatore e dal Coordinamento con l'eventuale aggiunta di esperti delle questioni oggetto di discussione. I componenti la delegazione RSU dovranno agire nell'ambito del mandato a loro concesso dall'Assemblea Plenaria e non potranno esprimere opinioni in contrasto con gli indirizzi politico-sindacali approvati a maggioranza dall'Assemblea Plenaria degli eletti. Alle riunioni di negoziazione e/o contrattazione che abbiano come argomento in discussione la sicurezza dei luoghi di lavoro, è necessaria la presenza anche del Coordinatore dei Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza.

ARTICOLO 9 - Diritti sindacali La RSU e i suoi componenti dispongono, secondo le norme vigenti, di piena libertà sindacale. La RSU, per poter esercitare la propria funzione, dispone di una sede idonea, della mailing list di tutto il personale, di uno spazio web sul sito d'Ateneo, di apparecchiature quali computer, fax, telefono, stampante, fotocopiatrice. I componenti della RSU hanno diritto di utilizzare, per lo svolgimento delle attività decise dalla RSU, di permessi sindacali retribuiti e non retribuiti. Il Coordinatore vigila sul pieno e corretto utilizzo delle ore di permesso. Laddove vi fossero divergenze di opinione fra un componente eletto Rappresentanza Sindacale Unitaria 5 in RSU e il Coordinatore, sarà l'Assemblea Plenaria a stabilire la linea di condotta, nel rispetto delle prerogative sindacali dei singoli e delle norme vigenti.

ARTICOLO 10 - Sede RSU e modalità di utilizzo La RSU dispone di una propria sede, assegnata dall'amministrazione, dove svolgere le proprie attività. Il locale destinato alla RSU dovrà essere utilizzato in via prioritaria dalla RSU sia per le proprie riunioni periodiche, sia per lo svolgimento di tutte le altre attività connesse (riunioni del Coordinamento, dei Gruppi di lavoro, iniziative decise dalla RSU, ecc.). In caso la sede non sia impegnata per lo svolgimento delle attività della RSU, essa potrà essere utilizzata dai singoli eletti RSU. Per poter disporre dell'Aula l'eletto RSU dovrà fare richiesta al Coordinatore e agli altri eletti RSU. Se l'iniziativa non è in contrasto con i principi costituzionali... Le Oo.Ss. possono richiedere l'uso della sede per svolgere proprie iniziative. La concessione della sede non potrà essere negata ma solamente posticipata in ragione dell'uso da parte della RSU stessa per lo svolgimento delle proprie attività e dei singoli delegati per iniziative di natura sindacale o comunque per iniziative di interesse per il personale dell'Ateneo.

ARTICOLO 11 - Modifiche al Regolamento Ogni modifica al presente Regolamento dovrà essere approvata dalla maggioranza qualificata dei componenti RSU (2/3 dei componenti). Approvato dalla RSU nella seduta del 07/04/201

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA